



Gentilissimo Presidente,

con la presente le comunico le integrazioni alle domande dei Commissari cui non si è potuto rispondere durante la nostra recente audizione.

Per quel che riguarda il nostro punto di vista in generale sappiamo essere un po' particolare rispetto al resto della filiera italiana, in quanto siamo maggiormente vocati all'export e più focalizzati su prodotti di nicchia (fiori mediterranei, fronde, piante aromatiche, cactus e succulente) rispetto ad altre zone che possono contare sul mercato italiano e su forniture istituzionali.

Il nostro prodotto per quattro quinti viene commercializzato dove i benefici legati alla promozione sul mercato interno, all'incentivo al consumo italiano e al "bonus verde" non hanno alcun effetto. Questi fattori positivi, importantissimi per la filiera generale, devono necessariamente essere integrati con altre forme per incentivare il nostro contributo al valore aggiunto nazionale, aumentando la competitività dei nostri prodotti tipici sullo scenario internazionale, che è il nostro terreno naturale di sbocco dalla nascita della floricoltura in Riviera nella seconda metà del XIX secolo.

Piano florovivaistico nazionale

Pensiamo sia un buon punto di partenza, ma anche che un aggiornamento e eventuali integrazioni possono essere utili.

In particolare:

- rafforzare ruolo e riconoscimento professionale degli operatori professionali della filiera (non solo giardinieri e manutentori del verde, ma anche fioristi e allestitori floreali);

Distretto Agricolo Florovivaistico del Ponente

P.IVA: 01639480084 C.F.: 90063570080

Mercato Fiori Sanremo - Via Quinto Mansuino, 12 - 18038 Sanremo (IM) - Tel Fax 0184.192 8484
www.distrettofloricololiguria.it; E-Mail distrettosanremo@hotmail.it PEC distrettoliguria@pec.it

- dare spazio nella comunicazione istituzionale alle produzioni ornamentali di reciso, aromatiche e piante fiorite in quanto componente fondamentale (anche estetica) del Made in Italy;
- è necessario un piano pluriennale per il sostegno all'export di fiori, fronde e piante aromatiche in quanto le nostre aziende esportatrici hanno necessità di essere aiutate a fare squadra e supportate per esportare direttamente nei mercati a lungo raggio, vista anche l'estrema competizione del settore e la presenza di grossi gruppi stranieri concorrenti fortemente supportati dal pubblico, oltre che il sostegno governativo ai Trattati commerciali con i paesi extra UE che stabiliscono l'assenza di dazi per il settore floricolo;
- riconoscere ruolo e competenze presenti nei Distretti territoriali per creare una rete di competenze e di risorse già presenti sui territori a vantaggio del sistema e della floricoltura nazionale;
- riconoscere per il settore florovivaistico le pratiche di concorrenza sleale in via di approvazione per il settore agroalimentare a livello europeo.

Logistica

Fiori recisi e piante hanno necessità particolari in termini di trasporto a temperatura controllata, velocità di trasporto e consegna alla filiera. Per la peculiarità di queste caratteristiche è molto difficile trasportarli assieme ad altri prodotti freschi.

Le difficoltà logistiche della Liguria non colpiscono ovviamente solo il settore florovivaistico, così come la debolezza del settore merci aeroportuale italiano e come gli elevati costi del trasporto su gomma a lungo raggio.

Il completamento delle infrastrutture logistiche liguri (Gronda di Genova, Nodo

Ferroviario Genovese, Terzo Valico) sicuramente sarebbe di grosso aiuto, così come una maggiore competitività potrebbe venire da un uso maggiore e più efficiente del trasporto combinato gomma/ferro anche per la nostra filiera sui valichi alpini (Tarvisio, Brennero, Sempione, Gottardo, Loetschberg, Frejus).

Xylella

L'esistenza del problema, ma soprattutto la cattiva gestione dello stesso da parte del sistema nel suo complesso ha creato un problema di immagine e di credibilità per le esportazioni del nostro Paese, causando anche legittime preoccupazioni nei paesi importatori di nostri prodotti.

Gran parte del nostro territorio è comunque esente da gravi problemi e il monitoraggio e la certificazione del prodotto è gestito comunque in maniera efficiente per quel che ci riguarda dal Settore Fitosanitario di Regione Liguria. D'altro canto questa situazione ha dato considerevoli margini di vantaggio alla nostra concorrenza e in alcuni casi ha creato pratiche commerciali discriminatorie verso i prodotti italiani, non sufficientemente contrastate.

Fitofarmaci

Il tema dei fitofarmaci è sicuramente delicato e va affrontato con sufficiente competenza tecnica per saper trovare il giusto punto d'equilibrio tra le doverose esigenze ambientali e le necessità agronomiche. A oggi, possiamo dire che l'agricoltura italiana è molto avanzata nel suo complesso nell'uso consapevole e misurato di agrofarmaci. A farne eccessivamente le spese sono state le colture minori quali le floricole, per le quali la procedura di registrazione di fitofarmaci è



eccessivamente onerosa e complicata per le aziende. La nostra proposta di allargare automaticamente o in maniera semplificata la possibilità di utilizzo degli agrofarmaci già testati per l'uso su coltivazioni alimentari va in questa direzione. Non sappiamo se una proposta simile sia già stata fatta da altri, ma le esigenze dei coltivatori vanno chiaramente verso un allargamento della gamma dei fitofarmaci utilizzabili.

Distretto Agricolo Florovivaistico del Ponente

P.IVA: 01639480084 C.F.: 90063570080

Mercato Fiori Sanremo - Via Quinto Mansuino, 12 - 18038 Sanremo (IM) - Tel Fax 0184.192 8484
www.distrettofloricoliguria.it; E-Mail distrettosanremo@hotmail.it PEC distrettoliguria@pec.it